

III.3 SANITÀ

Risultati

Con riferimento all'anno 2014, la spesa sanitaria in termini di PA è risultata, nelle stime della Contabilità Nazionale, pari a 111.028 milioni, con un tasso di variazione dello 0,9 per cento rispetto all'anno 2013⁴⁰.

A livello delle diverse componenti di spesa:

- la spesa per il personale è pari a 35.487 milioni, in riduzione dello 0,7 per cento rispetto all'anno 2013.

La riduzione osservata è influenzata dai seguenti fattori:

- il blocco del turnover in vigore nelle regioni sotto piano di rientro, nell'ambito delle manovre di contenimento della dinamica della spesa e a seguito della procedura sanzionatoria di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 311/2004 s.m.i.;
- le politiche di contenimento delle assunzioni messe in atto autonomamente dalle regioni non sottoposte ai piani di rientro;
- gli automatismi introdotti dalla vigente legislazione in materia di rideterminazione dei fondi per i contratti integrativi del personale in relazione al personale cessato e l'applicazione delle ulteriori misure di contenimento della dinamica della spesa del personale previste dalla normativa vigente.

La dinamica osservata dall'aggregato evidenzia un andamento della spesa per il personale dipendente che conferma gli effetti positivi derivanti dagli strumenti di *governance* del settore sanitario introdotti dai diversi Accordi Stato-Regioni intervenuti in materia.

- la spesa per i consumi intermedi è pari a 29.579 milioni, con una variazione rispetto all'anno 2013 del 3,5 per cento.

La dinamica complessiva dall'aggregato è sensibilmente influenzata dal tasso di crescita (pari a circa il 7 per cento) della spesa per l'acquisto dei prodotti farmaceutici ospedalieri, per effetto sia del rafforzamento in alcuni servizi sanitari regionali della distribuzione diretta dei farmaci (con conseguente spostamento di costi dalla spesa farmaceutica convenzionata) sia della costante immissione in commercio di farmaci innovativi, caratterizzati da un costo più elevato.

Al netto di questa componente, i consumi intermedi registrano un tasso di crescita pari al 2,1 per cento.

Il livello di spesa dell'aggregato sconta le vigenti misure di contenimento della spesa:

- la messa a disposizione in favore delle regioni, da parte dell'ANAC, dei prezzi di riferimento di un insieme di beni e servizi, quale strumento di programmazione e controllo della spesa;

⁴⁰ Rispetto al dato riportato nel DEF 2014 (pari a 111.474 milioni), la nuova stima di contabilità nazionale tiene conto dell'acquisizione dei dati di IV Trimestre 2014. Inoltre esso riflette, analogamente ai valori di spesa per gli anni 2011-2013, i nuovi criteri di valutazione di alcune poste contabili, a seguito dell'adozione del nuovo sistema di contabilità SEC2010 in luogo del precedente sistema SEC95. Per una esplicitazione delle principali modifiche rispetto al previgente sistema di contabilità si rimanda alla nota metodologica allegata al presente documento.

- la riduzione del 10 per cento dei corrispettivi per l'acquisto di beni e servizi (con esclusione dei farmaci ospedalieri) e dei corrispondenti volumi d'acquisto a decorrere dal 2013 e per tutta la durata residua dei contratti in essere, con la possibilità per le regioni di adottare misure alternative di contenimento della spesa, nel rispetto degli obiettivi programmati e dell'equilibrio finanziario⁴¹;
- l'obbligo, per le aziende sanitarie di rinegoziare con i fornitori i contratti per l'acquisto di beni e servizi (con possibilità di recesso dagli stessi), qualora i prezzi unitari in essi previsti risultino superiori al 20 per cento rispetto ai prezzi di riferimento individuati dall'Osservatorio per i contratti pubblici⁴²;
- la fissazione in ciascuna regione di un tetto alla spesa per l'acquisto di dispositivi medici, in misura pari al 4,4 per cento del fabbisogno sanitario regionale standard⁴³;
- la determinazione del tetto sulla spesa farmaceutica ospedaliera al 3,5 per cento⁴⁴ del fabbisogno sanitario nazionale standard, con fissazione al 50 per cento della quota di ripiano dello sfondamento del tetto a carico delle aziende farmaceutiche, attraverso il meccanismo del *pay-back*.
- la spesa per le prestazioni acquistate da produttori market è pari a 39.684 milioni, in crescita dello 0,8 per cento rispetto all'anno 2013.
A livello delle singole componenti costituenti l'aggregato:
 - la spesa per l'assistenza farmaceutica è pari a 8.411 milioni, in riduzione del 2,3 per cento rispetto all'anno 2013.
Tale risultato conferma la riduzione osservata dall'aggregato negli ultimi anni, a seguito delle misure di contenimento della spesa farmaceutica previste dalla legislazione vigente e, in particolare, della fissazione di un tetto della spesa farmaceutica territoriale⁴⁵, con attivazione del meccanismo del *pay-back* in caso di superamento del predetto tetto. Unitamente a ciò, la dinamica dell'aggregato è positivamente influenzata dai seguenti fattori:
 - la riduzione del prezzo medio dei farmaci, in misura pari a circa il 2,8 per cento rispetto all'anno 2013;
 - la crescita della quota di compartecipazione a carico dei cittadini, con un incremento pari a circa il 4 per cento rispetto all'anno 2013;

⁴¹ Articolo 1, comma 131, lettera a) della legge n. 228/2012 (Legge di Stabilità 2013); tale riduzione era originariamente fissata al 5 per cento dall'articolo 15, comma 13, lettera a) del decreto legge n. 95/2012.

⁴² Articolo 15, comma 13, lettera b), del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2012.

⁴³ Tale tetto, originariamente introdotto dall'articolo 17, comma 2 del decreto legge n. 98/2011 è stato fissato al 4,4 per cento per dall'articolo 1, comma 131, lettera b) della legge n. 228/2012 (Legge di Stabilità 2013).

⁴⁴ Articolo 15, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012.

⁴⁵ A decorrere dall'anno 2013, il tetto per la spesa farmaceutica territoriale è pari all'11,35 per cento del finanziamento cui concorre ordinariamente lo Stato (articolo 15, comma 3 del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012).

- il trasferimento di costi sulla farmaceutica ospedaliera, in relazione al rafforzamento in atto in alcuni servizi sanitari regionali della distribuzione diretta dei farmaci.
 - o la spesa per la medicina di base è pari a 6.682 milioni, sostanzialmente invariata rispetto all'anno 2013, evidenziando un tasso di variazione pari allo 0,4 per cento.
 - o la spesa per le altre prestazioni (ospedaliere, specialistiche, riabilitative, integrative ed altra assistenza) è pari a 24.591 milioni, con una variazione rispetto all'anno 2013 del 2,1 per cento.
- La dinamica di tale componente di spesa riflette:
- una migliore regolazione, in particolare nelle regioni sotto piano di rientro, dei volumi di spesa per le prestazioni sanitarie acquistate da operatori privati accreditati, realizzata attraverso la definizione di tetti di spesa e l'attribuzione di budget, con il perfezionamento dei relativi contratti in tempi coerenti con la programmazione regionale;
 - la riduzione in misura percentuale fissa degli importi e dei corrispondenti volumi di acquisto di prestazioni di assistenza specialistica ed ospedaliera da erogatori privati accreditati prevista dalla normativa vigente⁴⁶.
- per le altre componenti di spesa, un livello di spesa pari a 6.278 milioni di euro, in riduzione del 2 per cento rispetto al livello fatto registrare nell'anno 2013.

TABELLA III.3-1 SPESA SANITARIA 2011 - 2014

	2011	2012	2013	2014
Spesa Sanitaria	112.215	110.422	110.044	111.028
In % di PIL	6,8%	6,8%	6,8%	6,9%
Tasso di variazione in %		-1,6%	-0,3%	0,9%

Previsioni

Le previsioni sono state elaborate sulla base delle disposizioni legislative vigenti, del quadro macroeconomico elaborato per il periodo di riferimento e recepiscono i dati dell'ISTAT concernenti il Conto Consolidato della Sanità per gli anni 2012, 2013 e 2014, elaborato a seguito dell'acquisizione dei dati di IV Trimestre 2014 e anche a seguito delle rettifiche operate sui dati di Consuntivo 2012 e dell'acquisizione dei dati di Consuntivo 2013.

Previsioni per l'anno 2015

Con riferimento all'anno 2015 è prevista una spesa sanitaria in termini di PA pari a 111.289 milioni, sostanzialmente invariata rispetto all'anno 2014, con un tasso di crescita pari allo 0,2 per cento.

⁴⁶ Articolo 15, comma 14, del decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012.

Tale livello di spesa sconta il contributo del Servizio Sanitario Nazionale alla complessiva manovra a carico delle regioni definita dalla Legge di Stabilità 2015⁴⁷, quantificato in 2.352 milioni a seguito dell'Intesa Stato-Regioni raggiunta il 26 febbraio 2015.

Nel dettaglio si prevede:

- per il personale, un livello di spesa pari a 35.737 milioni.

La previsione sconta l'acquisizione dei dati sul costo del personale rilevati a IV trimestre dell'anno 2014, il termine del periodo di vigenza del limite di spesa individuale riferito alla retribuzione percepita nell'anno 2010⁴⁸ e la riduzione permanente delle risorse destinate al trattamento accessorio definita dalla legislazione vigente⁴⁹.

- per i consumi intermedi, un livello di spesa pari a 30.297 milioni.

La previsione riflette un profilo di spesa coerente con la dinamica fatta registrare in media dall'aggregato negli ultimi anni e la prosecuzione degli effetti di contenimento della spesa derivanti dalle misure già implementate nella legislazione vigente. Essa tiene conto, inoltre, dei maggiori costi connessi all'immissione sul mercato di farmaci innovativi, per i quali la Legge di Stabilità 2015⁵⁰ ha previsto un fondo per il rimborso alle regioni dei relativi oneri. Tali farmaci sono erogati in regime di distribuzione diretta, con conseguente registrazione dei costi nei bilanci delle aziende sanitarie come spesa per l'acquisto di prodotti farmaceutici, che rappresenta una componente dell'aggregato dei consumi intermedi. Tale incremento di spesa risulta comunque coerente con il rispetto del tetto dell' 11,35 per cento della spesa farmaceutica territoriale⁵¹, anche in relazione al meccanismo di riequilibrio automatico previsto dalla legislazione vigente (cosiddetto *pay-back*).

- per le prestazioni acquistate da produttori market, un livello di spesa pari a 38.876 milioni.

A livello delle singole componenti costituenti l'aggregato:

- per l'assistenza farmaceutica è prevista una spesa pari a 8.029 milioni.

Il livello di spesa previsto sconta le misure di contenimento della spesa farmaceutica previste dalla normativa vigente e risulta coerente con il rispetto del tetto dell'11,35 per cento della spesa farmaceutica territoriale.

- per la medicina di base è prevista una spesa pari a 6.695 milioni.
- per le altre prestazioni (ospedaliere, specialistiche, riabilitative, integrative ed altra assistenza) è prevista una spesa pari a 24.151 milioni.

⁴⁷ Articolo 1, commi 398-404 della legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015).

⁴⁸ Articolo 9, comma 1 del DL 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010.

⁴⁹ Articolo 1, comma 456, legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014).

⁵⁰ Articolo 1, comma 593 della legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015).

⁵¹ Ai sensi della normativa vigente, l'aggregato della spesa farmaceutica territoriale è composto dalla spesa farmaceutica convenzionata e dalla spesa per la distribuzione diretta dei farmaci.

La previsione sconta, fra l'altro, le misure di contenimento programmate a legislazione vigente⁵² nonché i maggiori costi, quantificati in 37 milioni, originati dal concorso statale al finanziamento degli oneri connessi alle attività strumentali necessarie al perseguimento dei fini istituzionali dei Policlinici universitari non statali.⁵³

- per le altre componenti di spesa è previsto un livello di spesa pari a 6.379 milioni.

Previsioni per gli anni 2016-2019

Nel periodo 2016-2019 la spesa sanitaria, prendendo a riferimento l'anno 2015, è prevista crescere ad un tasso medio annuo dell'1,9 per cento; nel medesimo arco temporale il PIL nominale cresce in media in misura pari al 2,9 per cento. Il rapporto fra la spesa sanitaria e PIL si attesta, alla fine dell'arco temporale considerato, ad un livello pari al 6,5 per cento.

La previsione riflette:

- un profilo di spesa per i diversi aggregati di spesa coerente con la dinamica fatta registrare in media negli ultimi anni;
- gli interventi di contenimento della spesa sanitaria già programmati a legislazione vigente;
- il contributo del Servizio Sanitario Nazionale alla complessiva manovra a carico delle regioni definita dalla Legge di Stabilità 2015⁵⁴, quantificato in 2.352 milioni a seguito dell'Intesa Stato-Regioni raggiunta il 26 febbraio 2015;
- la normativa disciplinante l'indennità di vacanza contrattuale per gli anni 2016-2018 per il personale dipendente e convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale⁵⁵;
- il termine del periodo di vigenza del limite di spesa individuale riferito alla retribuzione percepita nell'anno 2010⁵⁶ e la riduzione permanente delle risorse destinate al trattamento accessorio definita dalla legislazione vigente⁵⁷;
- il riconoscimento della indennità di vacanza contrattuale per l'anno 2019;
- un profilo di spesa per la spesa farmaceutica convenzionata e per la spesa per la distribuzione diretta dei farmaci coerente con il rispetto del tetto per l'assistenza farmaceutica territoriale all'11,35 per cento, con attivazione

⁵² Articolo 15, comma 14 del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012.

⁵³ Articolo 1, commi 221 e 377 della legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014).

⁵⁴ Articolo 1, commi 398-404 della legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015).

⁵⁵ Articolo 1, commi 452 e 454, legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) e articolo 1, comma 255, legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015).

⁵⁶ Articolo 9, comma 1 del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010.

⁵⁷ Articolo 1, comma 456, legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014).

del meccanismo del *pay-back* già previsto dalla normativa vigente in caso di superamento del predetto tetto⁵⁸;

- i maggiori costi, quantificati in 35 milioni annui, originati dal concorso statale, al finanziamento degli oneri connessi alle attività strumentali necessarie al perseguimento dei fini istituzionali dei Policlinici universitari non statali⁵⁹.

TABELLA III.3-2 PREVISIONE DELLA SPESA SANITARIA 2015 – 2019

	2015	2016	2017	2018	2019
Spesa sanitaria (*)	111.289	113.372	115.509	117.709	120.094
In % di PIL	6,8%	6,7%	6,6%	6,6%	6,5%
Tasso di variazione in %	0,2%	1,9%	1,9%	1,9%	2,0%

(*) Le previsioni sono elaborate nel presupposto che il contributo del settore sanitario alla complessiva manovra a carico delle Regioni di cui all'articolo 1, comma 398, della legge 190/2014, sia pari a 2.352 milioni di euro a decorrere dal 2015 come indicato nell'intesa Stato - Regioni del 26 febbraio 2015 e che venga disposta, con provvedimento normativo successivo, la corrispondente riduzione del livello del finanziamento del SSN.

⁵⁸ Articolo 15, comma 3 del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012.

⁵⁹ Articolo 1, commi 221 e 377, legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014).

IV. CONTO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO

IV.1 I RISULTATI DEL 2014

Settore pubblico

Nel 2014 il fabbisogno del settore pubblico si è attestato a 69.863 milioni (4,3% del PIL), in riduzione di 3.385 milioni rispetto al valore rilevato nel 2013 (73.248 milioni, pari al 4,6% del PIL). Nel confronto con la stima contenuta nella Nota tecnico illustrativa al disegno di legge di stabilità 2015, pari a 79.489 milioni, il dato di consuntivo risulta più contenuto di circa 9.600 milioni, per effetto di un'evoluzione più favorevole dei pagamenti finali, parzialmente compensata da incassi finali inferiori alle attese.

Nel confronto con l'anno precedente, la flessione del fabbisogno registrata nel 2014 è in larga parte attribuibile alla contrazione dei pagamenti finali, cui si è contrapposta la riduzione degli incassi finali.

I pagamenti finali sono diminuiti di circa 5.000 milioni, scontando il calo dei pagamenti in conto capitale e di quelli relativi alle operazioni finanziarie. I pagamenti in conto capitale, che si attestano a 41.188 milioni, confermano l'andamento registrato nel corso dell'anno, evidenziando una contrazione di 5.324 milioni rispetto al 2013. A determinare questo risultato contribuiscono sia le minori erogazioni per investimenti fissi lordi che i minori trasferimenti a imprese. In termini di riduzione del fabbisogno risulta consistente anche il contributo dei pagamenti per partite finanziarie, che diminuiscono di circa 4.800 milioni rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. In proposito, si ricorda che i pagamenti per partite finanziarie effettuati nel 2013 comprendevano, tra l'altro, gli oneri relativi alla sottoscrizione dell'aumento di capitale della Banca Europea degli Investimenti e quelli connessi alla sottoscrizione di strumenti finanziari a favore del Monte dei Paschi di Siena, non replicati nell'anno in corso. I pagamenti per partite finanziarie effettuati nel 2014 comprendono, fra l'altro, gli esborsi per circa 2.800 milioni relativi alla quota di sottoscrizione del capitale del Meccanismo Europeo di Stabilità (MES).

I pagamenti correnti, che si attestano a 787.058 milioni, aumentano di circa 5.000 milioni rispetto al 2013, per effetto soprattutto della crescita dei trasferimenti a famiglie (+4.507 milioni), sui quali incide anche l'introduzione dal mese di maggio del c.d. "Bonus IRPEF 80 euro" a favore dei lavoratori dipendenti con redditi medio bassi. In crescita anche i pagamenti per l'acquisto di beni e servizi (+1.939 milioni), legati anche alla regolazione dei debiti pregressi della Sanità. I pagamenti per il personale in servizio fanno registrare per il quarto anno consecutivo una riduzione (-3.189 milioni, -2%) che risente dei limiti al turnover e dei blocchi agli incrementi retributivi. L'aumento degli altri pagamenti correnti è parzialmente dovuto all'inclusione in tale voce, a partire dal 2013, delle vincite dei giochi gestiti dalla ex-Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato. La spesa per interessi passivi si attesta a 83.899 milioni, sostanzialmente stabile rispetto al risultato dello scorso anno.

Gli incassi finali si riducono di circa 1.700 milioni rispetto al 2013, per effetto dei minori incassi per partite finanziarie (-1.978 milioni) e di quelli di parte capitale (-449 milioni), solo parzialmente compensati dall'incremento degli incassi correnti (+715 milioni). L'incremento degli incassi correnti risulta dall'effetto combinato dell'aumento dei contributi sociali (+1.211 milioni) e dei trasferimenti da altri soggetti (+404 milioni), attenuati dalla contrazione degli incassi tributari (-482 milioni) e degli altri incassi correnti (-418 milioni). Il risultato degli incassi tributari risente del calo degli incassi da imposte dirette, sui quali ha influito tra l'altro l'andamento negativo degli incassi IRPEF e IRES, parzialmente assorbito dalla crescita degli incassi da imposte indirette, che hanno registrato incrementi di gettito da IVA, imposte su oli minerali e energia elettrica e accise sul gas metano.

L'aumento dei trasferimenti da famiglie (+1.474 milioni) deriva anche dalla contabilizzazione nel bilancio dello Stato di parte dei proventi dell'ex Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, a seguito dell'incorporazione nell'Agenzia delle dogane⁶⁰.

⁶⁰ Articolo 23-quater del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in Legge 7 agosto 2012, n. 135.

TABELLA IV.1-1 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO - RISULTATI

	in milioni			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2012	2013	2014	2013-2012	2014-2013	2013/2012	2014/2013
Incassi correnti	753.788	759.112	759.827	5.323	715	0,7	0,1
Tributari	482.899	475.913	475.431	-6.986	-482	-1,4	-0,1
Contributi sociali	211.455	210.580	211.791	-875	1.211	-0,4	0,6
Trasferimenti da altri soggetti	17.754	29.975	30.379	12.221	404	68,8	1,3
da Famiglie	2.623	13.445	14.921	10.822	1.476	412,6	11,0
da Imprese	5.164	4.408	5.412	-756	1.004	-14,6	22,8
da Estero	9.967	12.122	10.046	2.155	-2.076	21,6	-17,1
Altri incassi correnti	41.680	42.644	42.226	963	-418	2,3	-1,0
Incassi in conto capitale	7.324	7.207	6.758	-117	-449	-1,6	-6,2
Trasferimenti da altri soggetti	3.968	3.019	2.489	-949	-531	-23,9	-17,6
da Famiglie	806	704	685	-102	-19	-12,6	-2,7
da Imprese	3.138	2.269	1.740	-869	-528	-27,7	-23,3
da Estero	24	46	63	22	17	92,6	36,3
Altri incassi in conto capitale	3.356	4.188	4.270	832	82	24,8	2,0
Incassi partite finanziarie	10.317	3.665	1.686	-6.652	-1.978	-64,5	-54,0
Incassi finali	771.428	769.983	768.271	-1.445	-1.712	-0,2	-0,2
Pagamenti correnti	756.870	781.990	787.058	25.119	5.068	3,3	0,6
Personale in servizio	162.018	161.563	158.375	-455	-3.189	-0,3	-2,0
Acquisto di beni e servizi	128.016	133.352	135.291	5.336	1.939	4,2	1,5
Trasferimenti ad altri soggetti	355.720	367.014	370.450	11.294	3.437	3,2	0,9
a Famiglie	316.575	324.842	329.349	8.267	4.507	2,6	1,4
a Imprese	21.494	23.427	22.117	1.933	-1.310	9,0	-5,6
a Estero	17.650	18.745	18.985	1.095	240	6,2	1,3
Interessi passivi	82.766	83.497	83.899	731	402	0,9	0,5
Altri pagamenti correnti	28.350	36.564	39.042	8.214	2.478	29,0	6,8
Pagamenti in conto capitale	51.777	46.512	41.188	-5.265	-5.324	-10,2	-11,4
Investimenti fissi lordi	31.209	28.685	26.140	-2.523	-2.546	-8,1	-8,9
Trasferimenti ad altri soggetti	18.509	15.678	13.951	-2.832	-1.726	-15,3	-11,0
a Famiglie	2.765	1.437	2.012	-1.328	575	-48,0	40,0
a Imprese	15.250	13.467	11.292	-1.783	-2.174	-11,7	-16,1
a Estero	495	774	647	279	-127	56,4	-16,4
Altri pagamenti in conto capitale	2.059	2.149	1.097	90	-1.052	4,4	-48,9
Pagamenti partite finanziarie	12.896	14.729	9.889	1.833	-4.841	14,2	-32,9
Pagamenti finali	821.543	843.231	838.135	21.688	-5.096	2,6	-0,6
Saldo di parte corrente	-3.082	-22.878	-27.231	-19.796	-4.353	-642,3	-19,0
Saldo primario	32.652	10.249	14.036	-22.402	3.787	-68,6	36,9
Saldo	-50.115	-73.248	-69.863	-23.133	3.385	-46,2	4,6
PIL (1)	1.615.131	1.609.462	1.616.048				

(1) Fonte ISTAT: Conti Economici Nazionali - PIL E INDEBITAMENTO AP - 2 marzo 2015

TABELLA IV.1-2 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO. RISULTATI IN PERCENTUALE AL PIL

	Risultati in % di PIL			Differenze dei risultati % di PIL	
	2012	2013	2014	2013/2012	2014/2013
Incassi correnti	46,7	47,2	47,0	0,5	-0,1
Tributari	29,9	29,6	29,4	-0,3	-0,2
Contributi sociali	13,1	13,1	13,1	0,0	0,0
Trasferimenti da altri soggetti	1,1	1,9	1,9	0,8	0,0
da Famiglie	0,2	0,8	0,9	0,7	0,1
da Imprese	0,3	0,3	0,3	0,0	0,1
da Estero	0,6	0,8	0,6	0,1	-0,1
Altri incassi correnti	2,6	2,6	2,6	0,1	0,0
Incassi in conto capitale	0,5	0,4	0,4	0,0	0,0
Trasferimenti da altri soggetti	0,2	0,2	0,2	-0,1	0,0
da Famiglie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
da Imprese	0,2	0,1	0,1	-0,1	0,0
da Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri incassi in conto capitale	0,2	0,3	0,3	0,1	0,0
Incassi partite finanziarie	0,6	0,2	0,1	-0,4	-0,1
Incassi finali	47,8	47,8	47,5	0,1	-0,3
Pagamenti correnti	46,9	48,6	48,7	1,7	0,1
Personale in servizio	10,0	10,0	9,8	0,0	-0,2
Acquisto di beni e servizi	7,9	8,3	8,4	0,4	0,1
Trasferimenti ad altri soggetti	22,0	22,8	22,9	0,8	0,1
a Famiglie	19,6	20,2	20,4	0,6	0,2
a Imprese	1,3	1,5	1,4	0,1	-0,1
a Estero	1,1	1,2	1,2	0,1	0,0
Interessi passivi	5,1	5,2	5,2	0,1	0,0
Altri pagamenti correnti	1,8	2,3	2,4	0,5	0,1
Pagamenti in conto capitale	3,2	2,9	2,5	-0,3	-0,3
Investimenti fissi lordi	1,9	1,8	1,6	-0,1	-0,2
Trasferimenti ad altri soggetti	1,1	1,0	0,9	-0,2	-0,1
a Famiglie	0,2	0,1	0,1	-0,1	0,0
a Imprese	0,9	0,8	0,7	-0,1	-0,1
a Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri pagamenti in conto capitale	0,1	0,1	0,1	0,0	-0,1
Pagamenti partite finanziarie	0,8	0,9	0,6	0,1	-0,3
Pagamenti finali	50,9	52,4	51,9	1,5	-0,5
Saldo di parte corrente	-0,2	-1,4	-1,7	-1,2	-0,3
Saldo primario	2,0	0,6	0,9	-1,4	0,2
Saldo	-3,1	-4,6	-4,3	-1,4	0,2
PIL (1)	1.615.131	1.609.462	1.616.048		

(1) Fonte ISTAT: Conti Economici Nazionali -PIL E INDEBITAMENTO AP - 2 marzo 2015

TABELLA IV.1-3 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO. DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI

	Previsione NTI 2015	2014 Consuntivo	Differenze
Incassi correnti	762.804	759.827	-2.977
Tributari	478.497	475.431	-3.066
Contributi sociali	212.008	211.791	-217
Trasferimenti da altri soggetti	31.604	30.379	-1.225
Altri incassi correnti	40.695	42.226	1.530
Incassi in conto capitale	7.152	6.758	-394
Trasferimenti da altri soggetti	2.995	2.489	-507
Altri incassi in conto capitale	4.157	4.270	113
Incassi partite finanziarie	2.775	1.686	-1.088
Incassi finali	772.731	768.271	-4.459
Pagamenti correnti	797.244	787.058	-10.186
Personale in servizio	159.820	158.375	-1.446
Acquisto di beni e servizi	140.000	135.291	-4.708
Trasferimenti ad altri soggetti	376.534	370.450	-6.084
Interessi passivi	84.557	83.899	-657
Altri pagamenti correnti	36.334	39.042	2.709
Pagamenti in conto capitale	47.197	41.188	-6.009
Investimenti fissi lordi	26.982	26.140	-842
Trasferimenti ad altri soggetti	18.265	13.951	-4.314
Altri pagamenti in conto capitale	1.950	1.097	-853
Pagamenti partite finanziarie	7.778	9.889	2.110
Pagamenti finali	852.219	838.135	-14.085
Fabbisogno complessivo	-79.489	-69.863	9.625

Amministrazioni centrali

Il conto consolidato delle Amministrazioni centrali registra nel 2014 un fabbisogno pari a 74.244 milioni, in riduzione di 5.025 milioni rispetto all'importo di 79.269 milioni rilevato nel 2013. Il miglioramento è riconducibile alla favorevole dinamica del saldo di parte capitale (+6.586 milioni) e del saldo delle operazioni di carattere finanziario (+4.868 milioni), parzialmente attenuata dal deterioramento del saldo di parte corrente (-6.430 milioni). L'avanzo primario, pari a 5.368 milioni, è aumentato di 5.806 milioni rispetto al 2013.

Per quanto riguarda il saldo corrente, tra gli incassi risultano in aumento i trasferimenti da amministrazioni pubbliche (+1.887 milioni), da imprese (+819 milioni) e da famiglie (+1.554 milioni), connessi con le regolazioni contabili dei proventi dei giochi dell'ex-Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato dell'anno 2013 effettuate nell'anno 2014. Si conferma l'andamento registrato nel corso dell'anno per i trasferimenti da estero, che si riducono di circa 2.000 milioni a causa della flessione di quelli provenienti dall'Unione Europea connessa ai ritardi avuti sui pagamenti del bilancio comunitario di dicembre dell'anno 2012 (che hanno comportato l'accredito di somme ingenti nei primi mesi dell'anno 2013), all'usuale diversa tempistica degli accrediti da parte dell'Unione Europea e alle numerose interruzioni o sospensioni di programmi finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e dal Fondo Sociale Europeo. Risultano in riduzione anche gli incassi tributari (-1.844 milioni), che risentono, in particolare, dei minori incassi IRES conseguenti al mancato versamento di alcune banche e assicurazioni a saldo 2013 e in acconto 2014, a seguito dell'incremento della misura dell'acconto 2013 fissato al 130 per cento⁶¹. Tra i pagamenti di parte corrente (+6.282 milioni) risultano in aumento i trasferimenti a famiglie (4.083 milioni), prevalentemente connessi al riconoscimento dal mese di maggio del Bonus di 80⁶² euro, e quelli alle amministrazioni pubbliche (+1.075 milioni). Si riducono invece i trasferimenti a imprese (-1.492 milioni).

La contrazione del saldo di parte capitale risente della diminuzione dei trasferimenti a favore delle amministrazioni pubbliche (-5.260 milioni) e delle imprese (-1.125 milioni).

Il risultato positivo riscontrato per il saldo delle operazioni di carattere finanziario, risente del fatto che i pagamenti effettuati nel 2013 comprendevano, tra l'altro, gli oneri relativi alla sottoscrizione dell'aumento di capitale della Banca Europea per gli Investimenti (1.600 milioni), la sottoscrizione di strumenti finanziari a favore del Monte dei Paschi di Siena (2.000 milioni)⁶³, il pagamento (5.737 milioni) relativo alla quota di sottoscrizione del capitale del Meccanismo Europeo di Stabilità (MES)⁶⁴ e le anticipazioni fornite a Regioni, Comuni e Province per fornire la liquidità necessaria ai pagamenti dei debiti della Pubblica amministrazione⁶⁵ (14.000 milioni circa). I pagamenti per partite finanziarie effettuati nel 2014 comprendono

⁶¹ Decreto Legge 30 novembre 2013, n. 133, convertito con modificazioni nella Legge 29 gennaio 2014, n. 5.

⁶² Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni nella Legge 23 giugno 2014, n. 89, in vigore dal 24 giugno 2014 (Gazzetta Ufficiale n. 143 del 23 giugno 2014).

⁶³ Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135.

⁶⁴ Legge 23 luglio 2012 n. 116.

⁶⁵ Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni nella Legge 6 giugno 2013, n. 64 e Decreto Legge 31 agosto 2013 n. 102, convertito con modificazioni nella Legge 28 ottobre 2013 n. 124.

il pagamento dell'ultima quota di sottoscrizione del capitale del MES (2.800 milioni) e anticipazioni di liquidità a favore di Regioni, Comuni e Province per il pagamento dei debiti pregressi (12.500 milioni).

TABELLA IV.1-4 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI - RISULTATI

	in milioni			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2012	2013	2014	2013-2012	2014-2013	2013/2012	2014/2013
Incassi correnti	416.983	422.286	422.139	5.303	-148	1,3	0,0
Tributari	378.604	370.133	368.289	-8.471	-1.844	-2,2	-0,5
Contributi sociali	1	0	0	-1	0	-100,0	
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	5.386	6.330	8.217	944	1.887	17,5	29,8
Trasferimenti da Altri soggetti	17.248	29.255	29.553	12.007	298	69,6	1,0
da Famiglie	2.479	13.256	14.810	10.777	1.554	434,7	11,7
da Imprese	4.815	3.892	4.711	-923	819	-19,2	21,0
da Estero	9.954	12.107	10.032	2.153	-2.075	21,6	-17,1
Altri incassi correnti	15.744	16.568	16.080	824	-488	5,2	-2,9
Incassi in conto capitale	2.099	3.121	4.025	1.022	904	48,7	29,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	206	329	250	123	-79	59,9	-24,1
Trasferimenti da Altri soggetti	18	20	15	2	-5	12,4	-25,9
da Famiglie	14	0	0	-14	0	-100,0	
da Imprese	2	0	1	-2	1	-100,0	
da Estero	2	20	14	18	-6	911,8	-30,8
Altri incassi in conto capitale	1.875	2.771	3.760	897	989	47,8	35,7
Incassi partite finanziarie	3.787	5.032	3.181	1.244	-1.851	32,9	-36,8
Incassi finali	422.869	430.439	429.345	7.570	-1.094	1,8	-0,3
Pagamenti correnti	432.482	455.674	461.956	23.192	6.282	5,4	1,4
Personale in servizio	89.180	90.603	89.690	1.423	-912	1,6	-1,0
Acquisto di beni e servizi	18.014	15.605	15.077	-2.408	-528	-13,4	-3,4
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	198.893	211.235	212.309	12.342	1.075	6,2	0,5
Trasferimenti ad Altri soggetti	34.665	36.020	38.828	1.355	2.808	3,9	7,8
a Famiglie	5.563	5.657	9.740	95	4.083	1,7	72,2
a Imprese	11.470	11.632	10.140	163	-1.492	1,4	-12,8
a Estero	17.632	18.730	18.948	1.098	218	6,2	1,2
Interessi passivi	78.026	78.831	79.612	805	781	1,0	1,0
Altri pagamenti correnti	13.705	23.381	26.439	9.676	3.059	70,6	13,1
Pagamenti in conto capitale	30.746	28.409	22.726	-2.337	-5.682	-7,6	-20,0
Investimenti fissi lordi	9.737	8.478	8.941	-1.258	462	-12,9	5,5
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	8.341	9.978	4.718	1.637	-5.260	19,6	-52,7
Trasferimenti ad Altri soggetti	12.366	9.861	9.200	-2.505	-661	-20,3	-6,7
a Famiglie	1.291	196	788	-1.095	592	-84,8	302,0
a Imprese	10.593	8.902	7.777	-1.691	-1.125	-16,0	-12,6
a Estero	482	763	635	281	-128	58,3	-16,8
Altri pagamenti in conto capitale	303	91	-132	-211	-223	-69,9	-244,5
Pagamenti partite finanziarie	8.661	25.625	18.906	16.964	-6.719	195,9	-26,2
Pagamenti finali	471.889	509.708	503.589	37.819	-6.119	8,0	-1,2
Saldo di parte corrente	-15.499	-33.388	-39.818	-17.889	-6.430	-115,4	-19,3
Saldo primario	29.006	-438	5.368	-29.444	5.806	-101,5	1324,8
Saldo	-49.020	-79.269	-74.244	-30.249	5.025	-61,7	6,3
PIL (1)	1.615.131	1.609.462	1.616.048				

(1) Fonte ISTAT: Conti Nazionali - PIL E INDEBITAMENTO AP - 2 marzo 2015.

TABELLA IV.1-5 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI - RISULTATI IN PERCENTUALE AL PIL

	Risultati in % di PIL			Differenze dei risultati % di PIL	
	2012	2013	2014	2013/2012	2014/2013
Incassi correnti	25,8	26,2	26,1	0,4	-0,1
Tributari	23,4	23,0	22,8	-0,4	-0,2
Contributi sociali	0,0	0,0	0,0		
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	0,3	0,4	0,5	0,1	0,1
Trasferimenti da altri soggetti	1,1	1,8	1,8	0,7	0,0
da Famiglie	0,2	0,8	0,9	0,7	0,1
da Imprese	0,3	0,2	0,3	-0,1	0,0
da Estero	0,6	0,8	0,6	0,1	-0,1
Altri incassi correnti	1,0	1,0	1,0	0,1	0,0
Incassi in conto capitale	0,1	0,2	0,2	0,1	0,1
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti da altri soggetti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
da Famiglie	0,0	0,0	0,0		
da Imprese	0,0	0,0	0,0		
da Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri incassi in conto capitale	0,1	0,2	0,2	0,1	0,1
Incassi partite finanziarie	0,2	0,3	0,2	0,1	-0,1
Incassi finali	26,2	26,7	26,6	0,6	-0,2
Pagamenti correnti	26,8	28,3	28,6	1,5	0,3
Personale in servizio	5,5	5,6	5,5	0,1	-0,1
Acquisto di beni e servizi	1,1	1,0	0,9	-0,1	0,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	12,3	13,1	13,1	0,8	0,0
Trasferimenti ad altri soggetti	2,1	2,2	2,4	0,1	0,2
a Famiglie	0,3	0,4	0,6	0,0	0,3
a Imprese	0,7	0,7	0,6	0,0	-0,1
a Estero	1,1	1,2	1,2	0,1	0,0
Interessi passivi	4,8	4,9	4,9	0,1	0,0
Altri pagamenti correnti	0,8	1,5	1,6	0,6	0,2
Pagamenti in conto capitale	1,9	1,8	1,4	-0,1	-0,4
Investimenti fissi lordi	0,6	0,5	0,6	-0,1	0,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	0,5	0,6	0,3	0,1	-0,3
Trasferimenti ad altri soggetti	0,8	0,6	0,6	-0,2	0,0
a Famiglie	0,1	0,0	0,0	-0,1	0,0
a Imprese	0,7	0,6	0,5	-0,1	-0,1
a Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri pagamenti in conto capitale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Pagamenti partite finanziarie	0,5	1,6	1,2	1,1	-0,4
Pagamenti finali	29,2	31,7	31,2	2,5	-0,5
Saldo di parte corrente	-1,0	-2,1	-2,5	-1,1	-0,4
Saldo primario	1,8	0,0	0,3	-1,8	0,4
Saldo	-3,0	-4,9	-4,6	-1,9	0,3
PIL (1)	1.615.131	1.609.462	1.616.048		

(1) Fonte ISTAT: Conti Nazionali - PIL E INDEBITAMENTO AP - 2 marzo 2015.

Amministrazioni locali

Il conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali evidenzia nel 2014 un saldo positivo pari a 4.381 milioni, con un decremento di 1.640 milioni rispetto al 2013.

Alla determinazione del saldo contribuisce un ammontare di incassi finali pari a 253.186 milioni (-4.669 milioni rispetto al 2013) e un ammontare di pagamenti finali pari a 248.805 milioni (-3.029 milioni rispetto al 2013).

Nel dettaglio, gli incassi tributari sono pari a 107.142 milioni (+1.362 milioni rispetto al 2013), i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche sono pari a 103.249 milioni (-4.341 milioni rispetto al 2013), gli incassi da partite finanziarie sono 13.870 milioni (-1.378 milioni rispetto al 2013).

Dal lato dei pagamenti si registra, rispetto all'anno precedente, l'aumento delle spese per l'acquisto di beni e servizi (+2.559 milioni), dei trasferimenti correnti a imprese (+331 milioni), la riduzione delle spese di personale (-2.259 milioni), delle spese per investimenti fissi lordi (-3.045 milioni) e dei trasferimenti in conto capitale ad imprese (-1.049 milioni).

L'avanzo primario registra una riduzione, passando da 11.371 milioni nel 2013 a 9.540 milioni nel 2014.

Regioni⁶⁶

Dal conto al 31 dicembre 2014 emerge una disponibilità finanziaria pari a 1.301 milioni, inferiore di 2.883 milioni rispetto al corrispondente risultato registrato nel 2013, pari ad una disponibilità finanziaria di 4.184 milioni.

I pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 7.741 milioni, di cui milioni 619 per rimborso di B.O.R. ed altri prestiti obbligazionari e 4.766 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria (nel 2013, i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito erano ammontati a 12.563 milioni).

A copertura delle esigenze finanziarie legate al fabbisogno ed al rimborso dei prestiti sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti verso il sistema bancario per 6.440 milioni, di cui 4.398 milioni per anticipazioni di tesoreria (nel 2013, le regioni avevano assunto prestiti verso il sistema bancario per un totale di 8.379 milioni).

Il finanziamento del settore statale (di parte corrente e in conto capitale) a favore delle Regioni, risulta aumentato, rispetto al precedente anno 2013, di 3.072 milioni (passando da 87.216 a 90.288 milioni, pari al +3,5%).

A tali risorse si sono aggiunte le anticipazioni erogate in attuazione del DL 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, pari a 9.331 milioni (di cui 6.190 per il pagamento dei debiti sanitari e 3.141 per gli altri debiti delle regioni).

Le riscossioni correnti diverse dai trasferimenti hanno registrato un decremento, rispetto al precedente anno, pari al - 2,4 per cento (da 70.045 a 68.381 milioni).

⁶⁶ L'aggregato dei flussi di cassa al 31 dicembre 2014 delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è elaborato sulla base dei dati SIOPE trasmessi, ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tramite i propri tesorieri, da tutti gli Enti del comparto. Anche i dati dei flussi di cassa del 2012 e 2013 sono stati rielaborati sulla base dei dati SIOPE.

Relativamente ai pagamenti, al netto della spesa sanitaria (corrente e d'investimento) e delle partite finanziarie, si è avuto un decremento di 214 milioni pari al -0,4 per cento.

I pagamenti per il finanziamento della spesa sanitaria corrente (113.742 milioni) sono costituiti per 109.206 milioni da finanziamenti alle Aziende sanitarie e ospedaliere e per 4.536 milioni da spesa sanitaria corrente direttamente gestita dalle Regioni. La spesa sanitaria direttamente gestita complessiva è valutata in 5.133 milioni.

Con riferimento alla situazione delle disponibilità liquide presso il sistema bancario si è verificata una riduzione dei depositi bancari valutabile in circa 158 milioni.

Le disponibilità presso le contabilità speciali di tesoreria unica intestate a tutte le Regioni, presentano una diminuzione, rispetto al 1° gennaio 2014, pari a 1.156 milioni (passando da 15.129 a 13.973 milioni). Le giacenze dei conti correnti intestati a tutte le Regioni, presso la Tesoreria Statale, relativi all'IRAP - Amministrazioni pubbliche, all'IRAP altri soggetti e all'Addizionale IRPEF hanno registrato una diminuzione complessiva, rispetto al 1° gennaio 2014, pari a 2.225 milioni.

Sanità⁶⁷

La spesa sanitaria direttamente gestita dalle regioni a statuto ordinario, è stata elaborata sulla base dei dati SIOPE delle gestioni sanitarie accentrate delle regioni che, nel rispetto dell'articolo 21 del D.Lgs. 118/2011, sono rilevate distintamente rispetto alla gestione ordinaria.

Il conto evidenzia al 31 dicembre 2014 una disponibilità finanziaria di 884 milioni, con un miglioramento di 827 milioni rispetto al risultato rilevato nel corrispondente periodo del 2013, pari a 57 milioni.

Il totale degli incassi risulta pari a 122.468 milioni di euro mentre il totale dei pagamenti risulta pari a 121.584 milioni di euro tenuto conto della riduzione delle risorse (-1.353 milioni) che hanno incrementato le disponibilità in Tesoreria Unica.

Le entrate, al netto delle variazioni dei conti di Tesoreria Unica, presentano complessivamente un aumento pari a +1,96 per cento, determinato da maggiori trasferimenti correnti da regioni pari a +3,37 per cento e imputabile agli effetti del DL 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni.

In particolare, i trasferimenti erogati dalle Regioni nel 2014 comprendono erogazioni effettuate a valere delle anticipazioni versate alle regioni in attuazione dell'articolo 3 del citato decreto legge DL 8 aprile 2013, n. 35 per 6.136 milioni.

⁶⁷ Il conto consolidato del comparto sanitario al 31 dicembre 2014 è stato elaborato sulla base dei dati SIOPE trasmessi ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tramite gli istituti cassieri, da n. 145 aziende sanitarie, n. 86 aziende ospedaliere (comprese le aziende ospedaliere universitarie e i policlinici universitari) e n.19 istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Il conto comprende anche la spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni e dalle Province Autonome che, nei casi di insufficiente significatività delle informazioni SIOPE, è stimata sulla base delle informazioni presenti nei modelli CE (Decreto del Ministero della Salute 15 giugno 2012). Con riferimento all'esercizio precedente il numero delle aziende sanitarie delle aziende ospedaliere e il numero degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, costituenti l'universo monitorato, risulta invariato.